

AL TEATRO SAN GIORGIO - Venerdì 10, alle 20.45

## Ursino cantautore per Udine

**Francesco Ursino** presenta venerdì 10 (alle 20.45) al teatro San Giorgio, con ingresso libero fino a esaurimento dei posti (consigliata la prenotazione: 0432 246411) il suo progetto **“Ricorda di sognare e d’innaffiar le dahlie”**.

Il cantautore udinese racconta così le fasi di preparazione del concerto: «Ho voluto coinvolgere Vittorio Vella (che ha registrato, arrangiato e suonato nel disco) e due amici musicisti: Enzo di Giusto – anche autore della copertina - e Renato del Terra, che mi accompagneranno in due canzoni a sorpresa. Ho sempre suonato live, ma questa volta per alcuni brani utilizzo gli arrangiamenti raffinati di Vella, che hanno aggiunto colore al lavoro».

L’album vede molte collaborazioni... sarà così anche nel live? «Ci saranno sicuramente degli interventi, delle piccole sorprese e anche un duetto, che non anticipo e che risulterà molto divertente. Poi ci sarà la cantautrice goriziana Paola Rossato».

Cosa rappresenta per te questo concerto? «Un’occasione per incontrare gli amici e le persone che mi hanno seguito in questi anni e coi quali credo di avere un comune sentire».

Possiamo definire questo tuo nuovo progetto discografico come “il disco della vita”? «Amo dire di questo disco che è “Scritto a penna e cantato di cuore”. Canzoni per emozionarmi e provare ad emozionare, senza calcoli sul genere, i suoni, la scaletta e gli stilemi. Ho preferito togliere piuttosto che aggiungere. Se fosse il mio ultimo cd mi sentirei appagato. Ma so anche che la penna e la chitarra sono là ad aspettarmi, e magari...».

A chi nota nelle tue composizioni alcuni riflessi di Mike Oldfield, di Ivano Fossati o del folk americano, tu cosa rispondi? «Accostamenti che possono sicuramente lusingarmi, ma non mi sono ispirato a nessuno di loro. Esiste un comune sentire che avvicina certi artisti ad altri. Da giovane ero un fan di Hendrix e Zappa. Non ascoltavo il cantautorato, finché non ho cominciato anch’io a scrivere».

Sei considerato un cantautore colto, i tuoi interessi anche al di fuori della musica? «Mi sento semplicemente un cantautore che prova a comunicare emozioni in modo sincero, con tanta passione. Amo l’arte, la bellezza e sono ancora curioso e interessato a tutto ciò che mi sorprende e riesce a dare un senso costruttivo al vivere».

Che consiglio daresti a un giovane che voglia provarci davvero nella musica? «Scrivi, canta, suona, senza pensare al successo, ma essendo sempre te stesso. Non seguire le mode, ma fai solo quello che ami e che senti».

Alberto Zeppieri